

costruire la casa

SUSSIDIO PER CAMPO ESTIVO
CON GRUPPI DI PREADOLESCENTI
CENTRO SALESIANO PASTORALE GIOVANILE DI VERONA



MATTONE SU MATTONE

I cinque giorni di campo

1. UNA TERRA

Dio ci dona

- un mondo da abitare
- un tempo da vivere:
 - mattino: *orientarsi*
 - tema del giorno: *costruire*
 - esperienze: *abitare*
 - celebrazione: *celebrare*
- degli amici da conoscere.

2. UN PROGETTO

Noi siamo un progetto di Dio da realizzare:

- noi scopriamo le nostre doti: cartelloni
- noi siamo innestati in Dio.

3. LA COSTRUZIONE

Gesù è il modello di uomo perfetto:

- da conoscere: ricerca sul vangelo
- da imitare: parola da vivere
- presente in mezzo a noi.

4. IL CANTIERE

La chiesa è un cantiere in costruzione: in famiglia, a scuola, in parrocchia, nel gruppo, nel gioco, nell'amore.

5. CASA MONDO

Ognuno ha un posto particolare, una chiamata a cui rispondere, una missione da svolgere.

Siamo mandati all'umanità per formare una sola famiglia.

*Proprio qui vicino
una impresa
ha iniziato dei lavori.
Pezzo dopo pezzo
alcuni uomini
hanno issato una gru.
Farà una casa,
una grande casa.*

*Voglio costruire anch'io
una casa
dove tutti
trovino un posto
da abitare,
per lavorare,
riposare,
far festa...*

terreno di

nome _____ cognome _____

decreto del

_____ data di nascita _____

per opera di

papà _____ mamma _____

inizio lavori

_____ data del campo _____

scopo

_____ ideali _____

spesa

_____ rinunce _____

impresa

_____ animatori _____

Prendiamo
coscienza
della meravigliosa presenza di Dio
che ci dona
un mondo
da abitare



UNA TERRA 1

ORIENTARSI

*Dio ci ama per primo
e ci prepara una casa meravigliosa: la terra*

Preghiera

*Mi sveglio al mattino
e mi trovo immerso e incantato
in un mondo meraviglioso, che tu hai creato, Signore!*

Rit. Tutto mi parla del tuo amore, Signore!

*Il sole, il cielo luminoso, il mare immenso,
le vette dei monti, le valli, le pianure, le acque,
l'uomo, la sua vita, il suo lavoro.*

Rit. Tutto mi parla del tuo amore, Signore!

*Sono avvolto da tanto amore:
le persone care a casa, gli educatori, gli amici,
che mi danno affetto, aiuto e alimento alla mia
fede.*

Rit. Tutto mi parla del tuo amore, Signore!

*Mi piace stare in compagnia con gli amici,
trovarmi con loro per discorrere, per giocare,
passare insieme ore di svago, di lavoro, di preghiera.*

Rit. Tutto mi parla del tuo amore, Signore!

*A volte mi trovo a pensare all'infanzia passata,
a vedere il mio oggi, con scoraggiamenti
ed entusiasmi,
a progettare il mio avvenire, con te, Signore!*

Rit. Tutto mi parla del tuo amore, Signore!

Inno

(Salmo 103)

Invocazione

Signore,
abbiamo lasciato la notte
con tanti cari ricordi,
ma tu sempre ci segui
nello spazio e nel tempo
con il tuo amore di Padre.
Fa' che andando e venendo per il mondo
ti portiamo sempre con noi;
fa' che ovunque noi scopriamo la tua casa.
Amen.

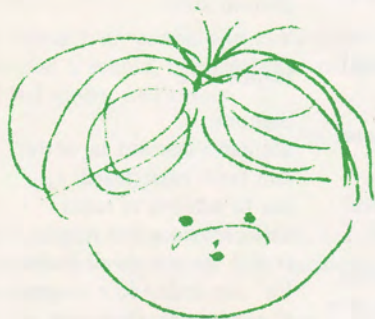
COSTRUIRE

■ Nell'universo fra tanti astri splendenti
c'è una stella che è il nostro sole
coi suoi pianeti,
c'è un pianeta che è la nostra terra
coi suoi continenti,
nei continenti
c'è una umanità di popoli diversi,
tra tanti popoli c'è il nostro,
ciascuno di noi, io...

Su questa terra si scoprono
nuove ricchezze naturali, fonti di energia,
dati scientifici, applicazioni tecnologiche,
nuove possibilità di difesa
e di sviluppo della vita...

■ Su questa terra i popoli costruiscono
la loro storia
tra difficoltà e slanci di eroismo.
Si fanno passi avanti nella vita personale
e sociale: nell'economia, nella cultura,
nella giustizia...
Su questa terra ogni persona
vive la sua esistenza,
che entra nel piano di salvezza
predisposto da Dio.

■ Ci sono io, ragazzo che cresco
e che divento uomo,
costruendo me stesso giorno per giorno,
per tutta la vita
come si va progettando e costruendo una casa...
per unirmi a coloro che intendono
far progredire il mondo
e vogliono che esso diventi per tutti
come una casa;
per operare con chi vuol santificare il mondo
perché sia la casa, il tempio santo,
il Regno di Dio!



Voi ragazzi siete la delizia e l'amore di Dio
(Don Bosco).

ABITARE

1. Il nostro mondo

Il mondo è la nostra casa, è uno spazio che ci fa incontrare.

Disegna il mondo, le sue razze, le sue ricchezze e le sue religioni. Fa' un cerchio nel posto in cui ti trovi.

2. Il luogo dove abitiamo

Ogni luogo ha delle caratteristiche che lo distinguono dagli altri.

Cerca di conoscere le ricchezze di questo posto:

- regno minerale
- regno vegetale
- regno animale.

3. Le case

Su una terra l'uomo costruisce la sua casa per abitarvi.

Guarda e disegna alcune tipiche costruzioni di questo luogo.

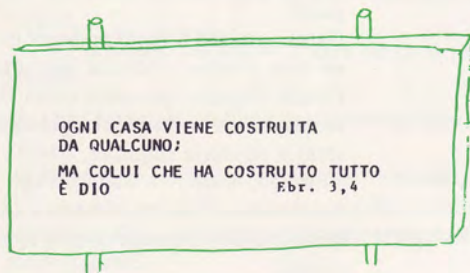
4. Gli amici

L'uomo è la vera terra, la vera casa. Costruire, abitare e custodire la casa significa edificare ogni giorno l'amore.

Scrivi i nomi degli amici con i quali vuoi rendere abitabile la terra in questi giorni, formando una casa.

5. Proposte

Potete raccogliere quello che avete scoperto del posto in un grande cartellone.



CELEBRARE

Rendiamo lode a Dio per la creazione

Racconto della creazione (Gen 1,1-31)

(Un lettore proclama il testo; al termine di ogni giorno della creazione si canta un ritornello di lode e ringraziamento. Riportiamo ora la creazione dell'uomo).

Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò;
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra;

soggiogatela e dominate
sui pesci del mare

e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra».

Poi Dio disse: «Ecco, io vi dò ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io dò in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Preghiera

Padre,

le bellezze della creazione ci parlano di Te,
della grandezza della tua sapienza,
della tenerezza del tuo amore.

Ma siamo noi il tuo vanto.

Ti è cara la nostra esistenza:

storia passata, vita presente, speranze future!
Aiutaci a realizzare il tuo progetto su di noi:
a costruire la nostra vita nell'amore,
questo solo ci rende felici.

Guidaci a dominare noi stessi,
ad aprirci agli altri, a fare della nostra vita
un dono per Te e gli altri.

Padre, ti ringraziamo,
in Gesù tuo Figlio, il nostro amico più caro,
per lo Spirito Santo,
luce e forza della nostra vita.

Grazie, per quello che ci hai dato,
ci dai e ci darai. Amen.

Noi siamo un progetto di Dio
che deve essere realizzato
sviluppando
i doni personali.

UN PROGETTO 2



ORIENTARSI

Dio ha un progetto d'amore su ciascuna persona

Dialogo

« E Dio vide che ciò era buono... ».
« E Dio vide che ciò era molto buono... ».
Dio ci ha creati donandoci tutte le possibilità
per la realizzazione del suo piano su di noi: la
nostra vita riuscita, la nostra gioia più piena.

Parabola dei talenti (Lc 19,12-26)

Meditazione

*Signore, tanti doni ci dai,
per il progetto del nostro avvenire,
qualità personali da sviluppare,
impulsi della grazia da seguire.
Aiutaci a «vedere» quello che siamo
e quello che dobbiamo diventare.
Donaci l'entusiasmo della ricerca,
la gioia della scoperta, giorno per giorno,
di quanto Tu hai posto nella nostra vita:
intelligenza, volontà, costanza,*

*la forza di continuare, passo a passo,
di non fermarci di fronte alle difficoltà.
Il nostro avvenire è segnato dal passato
e dalle scelte che faremo ogni giorno.
Con gioia profonda scopriremo
che il Tuo è anche il nostro progetto,
costruito con impegno nostro e la tua grazia,
con i doni che Tu hai posto in noi!*

Ringraziamento

Ti voglio ringraziare, Signore, perché mi hai
voluto qui.
È in questa mia nuova esperienza comunitaria
che mi accorgo che tu mi sei sempre vicino.
Ora ti vedo e ti sento nelle montagne, nei fiori,
nei volti dei miei amici e anche di quelli che
non mi sforzo di conoscere.
In queste giornate posso parlare con te, e tu mi
parli!
Grazie, perché ti rendi presente in mezzo a noi,
sei vivo e vero e non mi lasci mai.
Grazie, Signore, per questa mia vita, che a volte
mi sembra tanto inutile, ma so che tu mi aiu-
terai a renderla migliore.
Ti prego, aiutami a donarmi agli altri come tu
hai donato te stesso, aiutami a capire che solo
così ti posso imitare, e rimani con me, sempre.
Amen.

COSTRUIRE

■ Per realizzare fra i popoli il Regno di Dio, per far progredire la storia nella giustizia, nella pace,
c'è prima di tutto non l'«avere»,
ma l'«essere» di più:
«perché il cristiano
è l'uomo che diventa più uomo»,
una persona competente,
onesta, impegnata nel bene.

C'è da *progettare me stesso* e il mio *avvenire*:

il tipo di uomo «cristiano» che vorrei essere,
il tipo di vita «cristiana» che vorrei condurre,
per progettarmi, come si progetta una casa!

■ Per realizzare una casa occorre prima progettarela:

- fissare il *posto* dove edificarla;
- disegnare la *forma* che deve avere;
- scegliere i *tipi di materiale* da usare;
- stabilire l'*ordine dei lavori* da eseguire;
- accordarsi con le *persone* con cui lavorare...

■ Per realizzare la mia persona e il mio avvenire **questo è il mio progetto**:

● *il posto*: là dove io conduco la mia prima esperienza di vita: in famiglia, a scuola, nel gruppo, nella parrocchia, in chiesa: nell'incontro con Dio;

● *la forma*: è quella di uno che diventa uomo e perciò:

- mi confronto con gli uomini riusciti nella vita,
- mi sforzo di identificarmi nell'uomo-Dio, il Cristo,
- mi impegno ad essere e fare sempre più Chiesa.

● *I tipi di materiale*: tutto quello che mi fa maturare:

- le mie forze fisiche, psichiche, razionali,
- i mezzi spirituali, quelli che mi offre la fede: parola di Dio, comandamenti, sacramenti, testimonianza...

● *I lavori*: sono quelli che formano l'uomo adulto:

— difendere e sviluppare ordinatamente *il corpo*: la sua struttura, tessuti, apparati, istinti, sensazioni...

— coltivare la forza del *sentimento*: sensibilità per tutto ciò che è bello, vero e buono: amicizia, lealtà, generosità...

— imparare il giusto uso della *razionalità*: distinguere tra vero e falso, tra interessi e valori, tra bene e male; per arrivare, poco a poco, ad essere autonomo e responsabile;

— comportarsi secondo una retta *coscienza*: diventare consapevole del significato e del fine di ogni mia azione; scegliere di fare il bene e preferire tutto ciò che serve alla mia crescita umana;

— vivere la mia *fede*, nelle due direzioni: verso Dio e verso tutti gli uomini.

● *le persone*: sono quelle che mi guidano al mio avvenire: genitori, insegnanti, animatori... il sacerdote, la mia guida spirituale.

■ Questo è importante:

ciò che sarò e farò io — in bene o in male— farà migliore o peggiorare l'ambiente in cui vivrò, favorirà o attarderà la costruzione del Regno di Dio.



Lasciate il mondo migliore di quello che avete trovato (Lord Baden Powell, fondatore dello scautismo).

ABITARE

1. Un progetto

Non puoi costruire se non hai in testa un progetto.

Descrivi la funzione e gli elementi che caratterizzano questi tipi di case:

— casa condominio

— casa albergo

— casa rifugio

— casa ufficio

— casa negozio

— casa castello

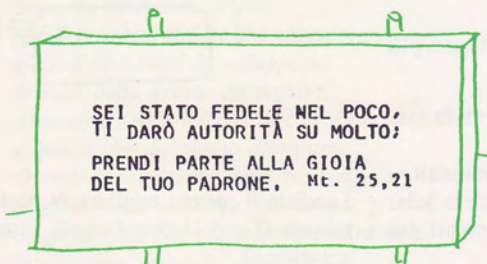
— casa tenda

— casa ritrovo

— casa oratorio

— casa chiesa

— casa famiglia.



SEI STATO FEDELE NEL POCO,
TI DARÒ AUTORITÀ SU MOLTO;
PRENDI PARTE ALLA GIOIA
DEL TUO PADRONE. Mt. 25,21

2. I materiali

Conosci i materiali che hai a disposizione per la tua costruzione?

Cerca di descriverli ad uno che non ti conosce.

— corpo: lati positivi - limiti

— volontà (coscienza)

— intelligenza (ragione)

— sentimenti

— spirito (fede)

— altre doti



3. Proposta

Costruite una casa con carta, cartoni, colori, legno...: poi la mostrerete ai vostri amici o la userete per qualche racconto drammatizzato nella serata.

CELEBRARE

*La luce di Cristo illumina e riscalda
la nostra casa*

Invocazione

Signore,
risplendi con la tua luce sulla mia vita,
fa' che la costruisca sul tuo progetto!

*Rit. Fa' tua questa mia casa
ed accendi la tua lampada!*

Riempila della tua luce;
prenderanno valore anche i dolori.
Siano dissipate le tenebre
dagli angoli più segreti.

*Rit. Fa' tua questa mia casa
ed accendi la tua lampada!*

La tua lampada trasformante
ha una fiamma immobile,
in un momento trasforma in luce
tutte le mie ombre.

*Rit. Fa' tua questa mia casa
ed accendi la tua lampada!*

Per quante luci io accenda,
bruciano solo, danno solo fumo.
Manda i raggi della tua luce
sulla soglia della mia casa.

*Rit. Fa' tua questa mia casa
ed accendi la tua lampada!*

(R.N. Tagore)

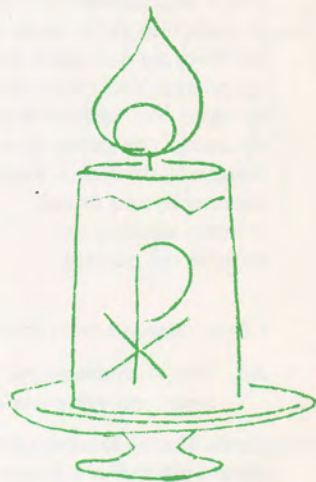
Ha fatto in me cose grandi (Canto di Maria)

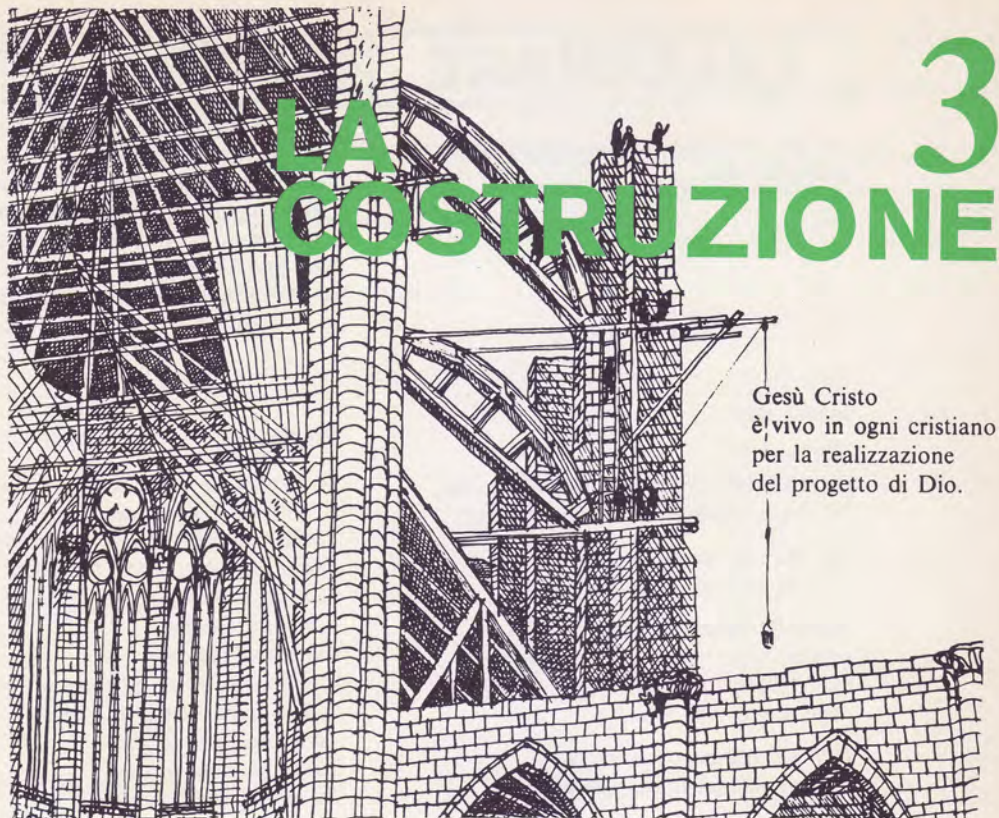
Voglio lodare il Signore
per le sue grandi opere.
Dio è il mio salvatore: io sono piena di gioia.
Egli ha guardato a me, alla sua povera serva:
d'ora in poi tutti mi diranno beata.
Dio che tutto può, ha fatto in me cose grandi:
santo è il suo nome.
Egli sarà misericordioso per sempre
con tutti quelli che lo servono.

Ha messo in opera tutta la sua potenza:
ha mandato in rovina i progetti dei superbi.
Ha rovesciato i potenti dai loro troni,
gli umili invece li ha molto innalzati.
Ha colmato di beni gli affamati,
i ricchi invece li ha mandati via a mani vuote.
Egli è fedele alle promesse fatte ai nostri padri:
è venuto in aiuto a Israele, suo servo.
Non può dimenticarsi di essere misericordioso
verso Abramo e i suoi discendenti, per sempre.

Pregiera

*O Signore, ti ringrazio:
la mia vita è nelle tue mani.
Tu per me sei il Padre: sei tutto.
Senza di te non potrei far niente.
Non potrei vivere,
non potrei amare,
non potrei aiutare.
Il mio cuore vorrebbe stare vicino al tuo;
la mia anima vicino alla tua.
Tu mi hai dato la vita.
Tu mi hai dato la casa.
Tu mi hai dato i genitori.
Soprattutto mi hai dato il tuo Amore.
Quell'Amore di cui avrò sempre bisogno,
quell'Amore che cercherò di donare
anche agli altri.*





3 LA COSTRUZIONE

Gesù Cristo
è vivo in ogni cristiano
per la realizzazione
del progetto di Dio.

ORIENTARSI

Gesù, modello di costruzione per tutti gli uomini

La casa sulla roccia e la casa senza fondamenta
(Lc 6,46-49)

Cristo uomo perfetto (GS 22)

Egli è l'uomo perfetto...
Con l'incarnazione, il Figlio di Dio
si è unito in certo modo ad ogni uomo.
Ha lavorato con mani d'uomo,
ha pensato con mente d'uomo,
ha agito con volontà d'uomo,
ha amato con cuore di uomo.
Nascendo da Maria Vergine, Egli si è fatto
veramente uno di noi,
in tutto simile a noi
fuorché nel peccato.

Canto: Non più servi (Gv 15,12-15)

*Rit. Non vi chiamerò più servi,
amici, entrerete con me nella vita.*

Il mio comandamento è questo: amatevi
gli uni gli altri come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande di questo:
morire per i propri amici.

Io non vi chiamo più schiavi:
vi ho chiamati amici,
perché vi ho fatto sapere
tutto quello che ho udito dal Padre mio.

Preghiera

*Signore Gesù,
oggi vogliamo riscoprire la tua Persona.
Tu sei Dio e anche Uomo come noi,
ma tanto diverso da noi
nel tuo vivere in pienezza da Uomo-Dio!
La tua Persona ci affascina.
Ti sentiamo nostro grande amico,
colui che ci comprende e ci accetta sempre,
anche quando noi diventiamo poco fedeli
a noi stessi, a Te e agli altri.
Tu sei la via, che ci dà la libertà.
Tu sei la verità, che ci dà certezza.
Tu sei l'amore, che ci dà pienezza di vita.
Vogliamo conoscerti intimamente
per vedere in Te il volto umano di Dio.
Vogliamo amarti di più
per sentire di più i battiti dell'amore di Dio.
Vogliamo servirti meglio
per edificare in noi e nel mondo il Regno.
Amen.*

COSTRUIRE

■ Per realizzare la mia persona e il mio avvenire, per collaborare al progresso dell'ambiente in cui vivo e partecipare alla costruzione della comunità cristiana

devo *costruire me stesso* e il mio *avvenire*:

seguire un metodo «cristiano» per la mia persona, aprire una prospettiva «cristiana» al mio avvenire, costruirmi, come si costruisce una casa.

■ Per realizzare una casa è necessario costruirla:

- fare le fondamenta, sostituire la terra friabile con materiale resistente;
- innalzare i pilastri e le traverse, i muri e i solai, rinforzati con cemento e ferro;
- coprire con il tetto, fatto di capriate, falde con embrici o lamiera, grondaie, ecc.;
- completare gli interni, con tramezze, pavimenti, serramenti e i vari impianti;
- rifinire i locali, con decorazioni, arredamenti, ecc.

■ Per realizzare la mia persona e il mio avvenire **questa è la mia costruzione**:

scegliere il Cristo, come modello di persona e di vita, fonte di stabilità e di energia per tutta la costruzione.

● È Lui:

- il fondamento della mia crescita: in età, sapienza e grazia; per guardare e ascoltare Lui, per conoscerlo, amarlo di più, servirlo meglio: «Chi vuol seguirmi...»...
- la struttura portante del mio modo di pensare, sentire, giudicare, atteggiarmi, comportarmi... nella mia vita intima e nella vita con gli altri, per gli altri, adesso e per sempre: «Imparate da me...»...
- il compimento del mio ideale, oggi e per sempre, perché proprio Lui ha detto: «Chi pensa soltanto a salvare la propria vita la perderà, ma chi la getterà per me e per il Vangelo la salverà!» (Mc 8,34).

Vorrei ripetere di me:

«Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me».

● È Lui l'uomo perfetto, che ha restituito agli uomini la somiglianza con Dio...

— *Cristo mi porta la libertà* perché mi libera dalla schiavitù del peccato. Ha detto di sé: «Se il Figlio di Dio vi avrà liberati sarete veramente liberi!» (Gv 8,30-36).

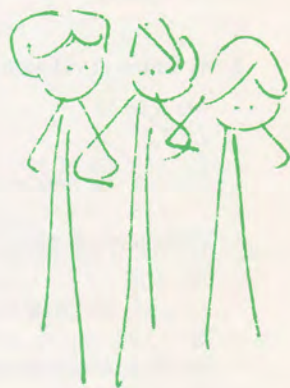
Lui è stato l'uomo più libero della storia!

— *Cristo mi porta la verità* perché mi indica dov'è il vero, il falso, il bene, il male. Ha detto di sé: «Io sono la verità... Sono venuto al mondo per rendere testimonianza alla verità... E chi ama la verità ascolta le mie parole!» (Gv 18,37).

Lui è l'uomo più credibile del mondo!

— *Cristo mi porta l'amore* perché mi fa vedere che cosa vuol dire «amare». Ha detto di sé: «Nessuno ha amore più grande di chi dà la vita per i suoi...» (Mt 22,34-40).

Lo ha anche fatto, perché ha amato i familiari, gli uomini di tutte le condizioni, donne sane e peccatrici, e con amore di predilezione ha amato i fanciulli e i ragazzi.



Chiunque segue Cristo l'Uomo perfetto si fa lui più uomo (Concilio Vaticano II).

ABITARE

Chi è Gesù?

«Cristo, Redentore del mondo, è Colui che è penetrato, in modo unico e irripetibile, nel mistero dell'uomo ed è entrato nel suo "cuore"». (Giovanni Paolo II).

Lavoro a gruppi

Dividetevi a gruppi e, Vangelo alla mano, ricercate il vero volto di Gesù. Alla fine ogni gruppo prepara un cartellone e lo presenta in assemblea.

1. I sentimenti dell'uomo Gesù

- Mc 6,34; 8,2
- Lc 19,41; Gv 11,35
- Mc 10,14; Lc 10,21
- Mc 3,5; 6,4
- Mc 5,9; 6,38; 8,5; 9,21
- Mc 14,33; 15,39
- Lc 22,61; Mc 10,21

2. Un uomo veramente libero e liberante

- Mc 2,27; Lc 13,16
- Lc 2,49; Mc 3,35
- Gv 6,15
- Lc 20,21-22

3. Al fianco di chi soffre

- Mt 8,16-17
- Lc 7,21
- Lc 7,13; Gv 11,35

4. Messaggero di gioia

- Mc 1,15
- Lc 6,21; 10,17; Mt 6,16; 9,15
- Mt 13,44
- Mt 28,8; Gv 20,20; Lc 24,41
- Gv 15,11; 16,22.

5. Accoglie e si interessa per tutti

- Mc 1,16-20; 2,13-14; Gv 1,39
- Mc 10,13-16; 5,41; Lc 18,15-17
- Mc 5,34; Gv 4,7-10; Lc 8,2-3; 13,11-12

6. Parla e vive l'amore

- Lc 2,51; Gv 11,5
- Mc 8,31-32; Lc 22,15
- Gv 13,4-5; 13,13-17
- Mt 22,36-40

7. Vince la morte e continua a vivere

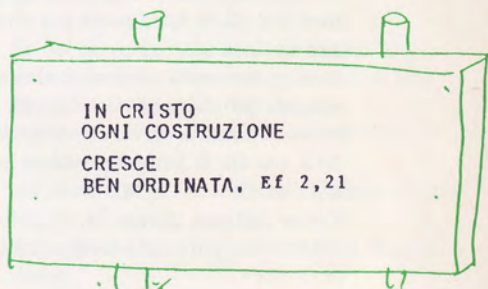
- Lc 24,6
- Lc 24,36-39; Gv 20,27
- Lc 24,15-16
- Mt 28,19-20; Mc 16,20

8. È presente oggi nel mondo

- Mt 28,20; Gv 14,23; 15,4; Gal 2,20
- Gv 6,51; 6,56-57; Mt 26,26-29
- Mt 18,20
- Lc 10,16; Mt 10,40; Gv 13,20.

9. Proposte

- *Costruite un «puzzle» con la figura di Cristo e pensate come utilizzarlo per la celebrazione dell'eucarestia e della penitenza.*
- *Preparate delle drammatizzazioni sulla persona di Gesù o su qualche brano raccontato nel vangelo che riguardi il tema della giornata. Un esempio: le due case (Matteo 7,24-27).*



CELEBRARE

Cristo ci porta la libertà, la verità, l'amore

Tu ci ami di un amore immenso, o Dio

Ti ringraziamo, o Padre Santo,
per il tuo santo nome
che hai fatto abitare nei nostri cuori,
e per la sapienza, la fede, la vita
che ci hai rivelato
per mezzo del tuo servo Gesù Cristo.
Tu, Signore onnipotente,
hai creato tutte le cose
a gloria del tuo nome
e hai dato ai figli degli uomini
un cibo e una bevanda perché ti lodino:
ma a noi hai fatto dono
di un cibo e di una bevanda spirituale
e della vita eterna,
per opera del tuo servo Gesù.
Ti ringraziamo perché sei potente.
A te la gloria nei secoli.
Amen.
(Didachè, sec. 1).

Liturgia della Parola di Dio

*Cristo, pietra angolare (Ef 2,19-22).
Il progetto di Gesù (Lc 4,16-30).*

Meditazione corale

*Conosciamo, Signore, il tuo progetto in Gesù:
annunciare l'amore di Dio ai poveri,
la liberazione agli oppressi,
la riconciliazione di tutti con Dio.
È giunto il tempo del canto,
le lacrime sono asciugate,
viviamo nella gioia più piena!*

Rit. Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada...

*È bello, Signore, quanto fai per noi.
Sei luce, forza, salvezza.
Sei amico sincero e generoso
sia nei giorni lieti come in quelli tristi.
Ci hai lasciato l'esempio:
è possibile amare, come tu ami;
è possibile perdonare come tu perdoni.*

Rit. Credo in te, Signore, nato da Maria...

*È prezioso, Signore, quello che ci dai.
Vivi in mezzo a noi, per noi:
abbiamo tutto da sperare, niente da temere.
Ci guida la tua parola, ci sostiene la tua grazia,
ci anima il tuo amore
ad essere tuoi apostoli.*

Rit.: Tu sei la mia forza, altro io non ho,
Tu sei la mia pace, la mia libertà...

*È grande Signore ciò che tu ci chiedi;
hai su ciascuno un progetto.
Fa' di noi una casa dove tu puoi abitare,
fa' del mondo una casa
dove gli uomini vivano in pace.*

Rit.: Padre della vita, noi crediamo in te...

Preghiera personale

*(Esprimi con tue parole la tua fede e il tuo amore
a Dio).*

Invocazione conclusiva

Padre Santo,
ti ringraziamo per il dono di Gesù,
tuo Figlio
e nostro fratello.
A noi l'hai proposto
come modello di vita riuscita.
Realizza su ciascuno di noi, Signore,
il tuo progetto d'amore.
Così abiteremo la tua casa
nella gioia di sentirci figli tuoi,
fratelli di Cristo per noi morto e risorto,
uniti tutti nell'amore dello Spirito Santo.
Amen.

Partecipiamo
dello Spirito di comunione
che qualifica il costruirci
nella Chiesa
alla ricerca
della nostra « vocazione ».



ORIENTARSI

Dio ci riunisce nella sua famiglia: la Chiesa

Essere discepoli (Gv 15,4-12)

Dio fa' di noi un popolo

*Dio fa' di noi, in Gesù Cristo,
uomini nuovi:*

tutto viene da lui, tutto è per lui;
egli ci libera.

*Popolo di Dio, da lui ricevi
la tua rinascita:*

come un pastore, egli ti conduce
dove c'è grazia.

*Popolo abitato dal suo Spirito,
Chiesa felice,*

è la voce del Padre che ti ha scelta:
porta il suo amore.

*Popolo scelto per dare l'annuncio
di una speranza,*

mostraci il Cristo, tu che assicuri
la sua presenza nel mondo.

*Popolo scelto per testimoniare
il suo Vangelo,*

ravviva continuamente la tua fede
nel messaggio di salvezza.

*Popolo scelto per essere vivo
nella preghiera,*

prendi nelle tue mani il mondo intero
e la sua fame.

*Popolo scelto per tenere uniti
i tuoi fratelli,*

apri loro le braccia e riconosci
che Dio te li dona.

*Popolo scelto per essere un giorno
riunito nella gloria,*

tieni i tuoi occhi fissi sulla strada
percorsa dagli uomini.

*Popolo di giusti e peccatori,
salvo per fede,*

ormai, colmo di gioia, puoi venire:
entra nel regno.

*Gloria a Gesù, Signore di ogni cosa,
re della terra!*

Gloria al Messia, che farà di noi
il nuovo tempio!

(R. Rimaud)

Invocazione dello Spirito Santo

Padre Santo,
manda a noi lo Spirito di Cristo risorto,
perché ci faccia crescere
nell'amore tra di noi, nell'amore verso tutti.
Che i nostri cuori siano forti
in modo che possiamo essere
santi e perfetti davanti a te,
nostro Padre, e a Cristo tuo Figlio
che continuamente
dona a noi la gioia e la pace dello Spirito.
Amen.

COSTRUIRE

■ Per realizzare la mia persona e il mio avvenire, per portare qualche cosa di mio nella comunità umana, e lavorare alla edificazione del Regno di Dio devo *utilizzare un cantiere per me* e il mio *avvenire*

che mi realizzi come persona «cristiana» tra gli altri, per un mio avvenire «cristiano» per gli altri, per completarmi, come si completa una casa.

■ Per realizzare una casa occorre utilizzare un cantiere

— *Le persone:*

- gli ingegneri, che hanno la competenza e l'autorità di far realizzare il progetto e verificare l'andamento dei lavori;

- i tecnici che fanno prestazioni speciali secondo la loro abilità e i compiti affidati;

- gli operai, che eseguono i lavori;

— *le impalcature:* ingombranti e provvisorie, necessarie fino alla conclusione dei lavori

— *le attrezzature:* la gru girevole, la betoniera, il banco officina;

— *i materiali:* mattoni, calce, cemento, ferramenta, legnami, ecc.

— *le condutture:* per l'acqua, l'elettricità, il gas.

■ Per realizzare la mia persona e il mio avvenire **questo è il mio cantiere:**

vivere la Chiesa, alla quale appartengo e partecipo nella sua più piccola espressione, la famiglia, e in quelle più grandi: la parrocchia, la diocesi, la Chiesa universale nel mondo.

Essa è

— il cantiere in cui mi costruisco come figlio di Dio.

Essa vuol essere:

— al servizio degli uomini per dare testimonianza del progetto di Dio sull'umanità: l'unione nell'amore di tutti gli uomini tra loro e con Dio

— attuando la sua missione che è di:

- annunciare la salvezza

- celebrare il mistero di Cristo con i sacramenti

- dare testimonianza con la vita.

■ *Il cantiere Chiesa*, per essere sempre pronto, efficiente, si struttura, si rafforza, si organizza: essa stessa dev'essere edificio di Dio, dimora viva, tempio santo...

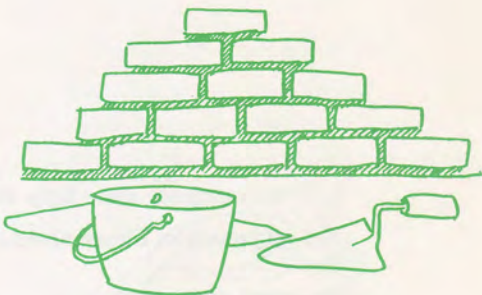
Dunque io e tutti i credenti siamo «pietre vive» di questo edificio che è la Chiesa — cantiere di Dio — che ha per Capo il Cristo, per anima lo Spirito Santo.

Si può essere pietre vive nella Chiesa:

— *con la vocazione al matrimonio*, patto umano di amore fondato su un ordinamento divino, per collaborare col Padre, che crea...

— *con la vocazione al ministero sacerdotale*, servizio nella Chiesa, per collaborare col Figlio, che salva...

— *con la vocazione alla vita consacrata*, testimonianza nella Chiesa, per collaborare con lo Spirito, il quale santifica...



A ciascuno la vocazione è data per l'utilità di tutti (doc. Conc. Vaticano II «La Chiesa», 12).

ABITARE

— Che cosa sono capace di fare e che cosa mi sento portato a fare?

1. La Chiesa è un cantiere «aperto»

Gli altri cantieri in cui mi costruisco sono:

la famiglia

la scuola

il gruppo.

— Come mi costruisco in questi cantieri?

— Rifletti in quali ambienti impari a: dialogare, amare disinteressatamente, impegnarti, sviluppare le tue capacità, capire il mondo, interessarti degli altri, metterti al loro servizio.

2. Io mi costruisco come figlio di Dio

Nel cantiere della Chiesa divento una «pietra viva».

Per essere pietre vive:

non essere pietre «oggetti» passivi di costruzione, ma essere pietre «soggetti» attivi di costruzione;

non secondo il mio capriccio o tornaconto personale, ma secondo il piano di Dio su di me e sul mondo.

— Qual è questo piano di Dio su di me? Confronto il mio progetto col progetto di Dio, per dare la mia risposta alla sua chiamata.

3. Proposte

— Raccogliete un sasso su cui scrivete il vostro nome. Servirà per deporla attorno ad una grande pietra che rappresenta e sulla quale è scritto «Cristo», durante l'incontro liturgico.

— Potete preparare il «gioco dei ruoli» che consiste nella rappresentazione di una famiglia «tipo» in un momento della sua vita: famiglia di emigrati, di contadini, di nobili, di condominio... Dopo l'azione scenica si può fare

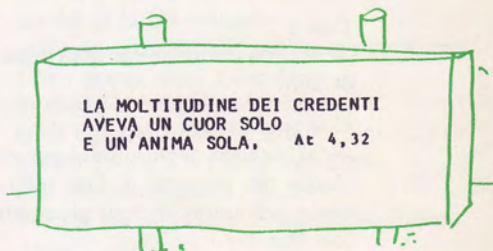
- una valutazione da parte degli osservatori

- considerazione degli attori sul loro ruolo

- riflessioni sul tema della comunicazione.

— Inventate un gioco o un mimo sulla costruzione della torre di Babele (Gen 11,1-9).

— Drammatizzate un brano tratto dagli Atti degli Apostoli o un canto mimato (La Chiesa, in Tutti in cerchio, LDC, 184).



CELEBRARE

Il nostro Dio è un Dio che perdona

La vita dei primi cristiani

Essi erano assidui alla predicazione degli Apostoli, alle riunioni comuni, alla frazione del pane e alle preghiere.

Vendevano i loro beni e ne distribuivano il prezzo fra tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Erano assidui nel frequentare ogni giorno tutti insieme il Tempio e, spezzando il pane nelle loro case, prendevano cibo con gioia e semplicità di cuore, lodando Iddio e godendo del favore di tutto il popolo (Atti 2,42-47).

La nostra realtà

Confrontandoci con l'immagine di Chiesa presentataci dagli Atti, ci troviamo molto lontani da essa. Come dovremmo essere?

Una casa di fratelli

*Padre del cielo,
ti ringraziamo per averci chiamati
ad essere uniti nella tua Chiesa,
come membra di un corpo
il cui Capo è Gesù Cristo.
Come fratelli stiamo al tuo cospetto
e ti preghiamo, accoratamente:
insegnaci, guidaci
ad amarci e servirci l'un l'altro,
ognuno con il dono che ha ricevuto.
Unisci i nostri cuori
nell'unità della fede,
spezza le mura che continuamente erigiamo,
dacci di invocare te insieme
e di pregare gli uni per gli altri.
Concedi che nessuno cerchi il suo
o dimentichi davanti a te quello del prossimo;
e che noi deponiamo ogni odio, invidia,
discordia,
amandoci l'un l'altro, sempre e dovunque,
come veri figli di Dio.*

Il perdono di Dio (Gv 20,19-23)

— Chiediamo perdono per quanto ostacola la comunione tra i Figli di Dio.

— Rendiamo grazie al Padre che è nei cieli, che è « ricco di misericordia e di perdono ».

La preghiera della riconciliazione

*Ti rendiamo grazie e ti glorifichiamo,
Dio Padre onnipotente,
per i segni meravigliosi
che per Cristo nostro Signore
hai operato nei secoli.*

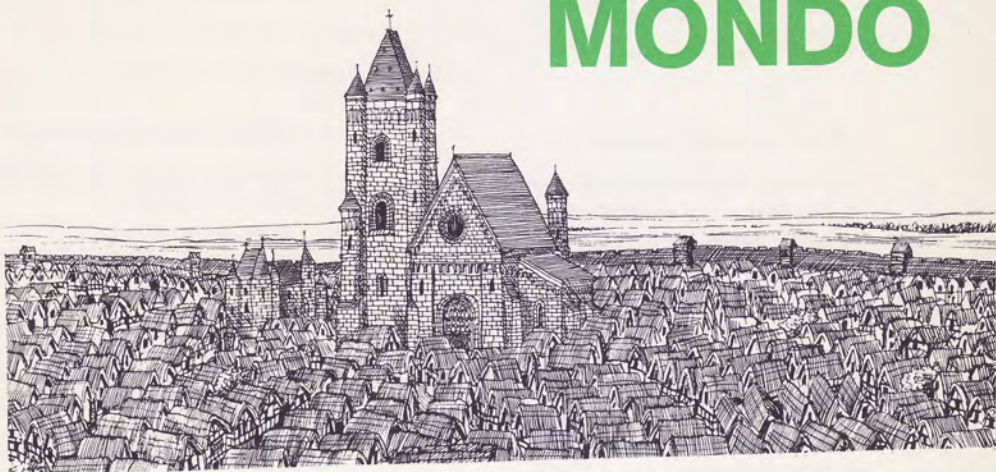
*In un mondo lacerato da divisioni e discordie
sperimentiamo ancora la tua misericordia
quando pieghi la durezza dell'uomo
a ritrovare la via della riconciliazione.*

*Il tuo Santo Spirito
riapre al dialogo i cuori ostinati,
fa stringere la mano ai nemici
e spinge i popoli a incontrarsi nella concordia.
Grazie all'instancabile opera
della tua benevolenza
la ricerca sincera della pace placa le contese,
l'amore vince l'odio
e il perdono disarma la vendetta.
Per questo sentiamo il dovere
di innalzare a te
l'inno di grazie e di benedizione
che i cori celesti
cantano senza fine alla tua maestà:
Santo, santo, santo...*



Siamo mandati
all'umanità
per formare una sola famiglia
di tutti gli uomini.

CASA ⁵ MONDO



ORIENTARSI

Dio vuole che tutti trovino posto nella sua casa

Che tutti siano una cosa sola (Gv 17,20-24)

- Sappiamo che la tua casa, Signore, ha porte aperte a tutti.
- Rendici accoglienti verso ogni persona e che noi troviamo accoglienza in tutti; e ognuno di noi sia un dono per gli altri, dono di amicizia, di comprensione e di generosità.

Meditazione: Cristo non ha mani

Cristo non ha mani,
ha soltanto le nostre mani
per fare il suo lavoro, oggi.
Cristo non ha piedi,
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini sui suoi sentieri.
Cristo non ha labbra,
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini d'oggi.
Cristo non ha mezzi,
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé.
Noi siamo
l'unica bibbia che gli uomini leggono ancora,
noi siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in parole e opere.

(Una preghiera del sec. XIV).

Signore, fammi attento al fratello

*Signore,
fa' che tutti possano vedere
nel mio volto, il Tuo
penetrante e suadente,
per il mio sorriso sincero e costante,
per il mio sguardo, sereno e rassicurante,
per la mia parola
che spia il momento opportuno
per lasciar cadere la tua Parola
nel cuore di chi mi è vicino,
per la disponibilità gioiosa,
per la volontà impegnata ad arricchire
chi sceglie la mia compagnia.*

Rit. Un cuor solo, un'anima sola,
per la tua gloria, Signore.

*Signore, fa' che sempre
il fratello bisognoso del mio aiuto
trovi la mia amicizia.
Fa' che trovi in me un cuore
che voglia in me un cuore
che voglia veramente amare,
una parola vissuta
che dona Te.
Aiutami a non passare accanto ad alcuno
con volto indifferente,
con cuore chiuso, con passo affrettato.*

Rit. Un cuor solo, un'anima sola,
per la tua gloria, Signore.

(R. Pibiri - G. Volpi)

COSTRUIRE

■ Io e quanti siamo e facciamo Chiesa — anche noi ragazzi — siamo le *pietre vive* con cui si va edificando il « Regno »; siamo il *cantiere* che opera per questa costruzione; siamo l'*anima* che dà vita a tutto questo lavoro, perché « come l'anima è per il corpo, così i cristiani nel mondo » (LG 38).

Perciò la Chiesa è *aperta sulla casa mondo*.

Non è un forte circondato da fossati, sbarramenti...
ma un campo aperto, senza limiti e confini, da cui si diffonde la fede nel mondo.
È un luogo spalancato per vedere, sentire, capire...
accogliere tutti, perché « le gioie, le speranze, le tristezze e le angosce del mondo sono anche gioie, speranze, tristezze, angosce della Chiesa » (GS 1).

■ E io, sono *spalancato o chiuso* sul mondo?
Sono chiuso nel mio *orgoglio* = faccio da me (non con voi).
Sono chiuso nel mio *egoismo* = faccio per me (non per voi).
O invece sono aperto: faccio con voi, faccio per voi...

— A casa: persone anziane, genitori, fratelli, sorelle...

— A scuola: personale di servizio, insegnanti, compagni...

— Nel gruppo: animatori, amici, simpatizzanti, altri...

— Nell'ambiente: piccoli, anziani, bisognosi, ecc...

— Nella parrocchia: sacerdote, collaboratori...

■ Un paradiso da costruire

Il progetto di Dio è altissimo e meraviglioso: formare dell'umanità una sola famiglia.

« Padre che tutti siano uno ».

Ciascuno di noi ha questa responsabilità: vivere perché si attui il testamento di Gesù.

Così si costruisce quel mondo unito che sarà la nostra casa per l'eternità.

« Il paradiso è una casa che si costruisce di qua e si abita di là.

E si costruisce con l'amore ». (C. Lubich)



A ciascuno la vocazione è data per l'utilità di tutti (Concilio Vaticano II).

ABITARE

Come costruisci la chiesa locale?

- Ti senti partecipe della vita parrocchiale?
- Quale impegno vorresti assumerti?

1. Le tue responsabilità

Fai un elenco delle tue responsabilità attuali.

Come partecipi alla vita della tua famiglia?

- Come desidereresti la tua famiglia?
- Quando una famiglia si può definire cristiana?
- Come vivi il tuo impegno nella scuola?
- Pensi solo al tuo studio, a farti una cultura?
- Condividi la vita con i tuoi compagni, specialmente gli «ultimi»?

2. Sei pronto?

«Voi siete l'avvenire del mondo, la speranza della Chiesa» (Giov. Paolo II). — Senti di dover impegnarti a lottare, per costruire un mondo diverso?

- A chi vuoi aprire la tua casa?

ORIENTARSI

Come costruisci il gruppo?

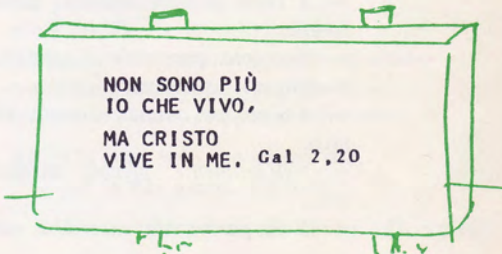
- Fai parte di qualche gruppo? Di che tipo?
- Quali difficoltà hai incontrato nel fare gruppo?
- Ti sei mai confrontato con lo stile di fare gruppo dei primi cristiani?

3. Proposte

— Sicuramente conosci qualche ragazzo/a ammalato o emarginato che vive vicino a te. Pensa a dei modi per incontrarlo e per fare qualcosa con lui/lei.

— Tanti uomini e donne hanno donato se stessi per fare un mondo nuovo. Dividetevi a gruppi, fate una ricerca su uno di questi personaggi e poi presentate a tutti qualche episodio della loro vita attraverso un mimo, un racconto, un montaggio di diapositive.

Le informazioni su questi personaggi le puoi trovare nelle collane «Campioni», «Eroi», «Pionieri» della LDC di Torino-Leumann e nelle ultime annate della rivista per ragazzi «Mondo Erre».



NON SONO PIÙ
IO CHE VIVO,
MA CRISTO
VIVE IN ME. Gal 2,20

CELEBRARE

Grazie, o Padre

Ti rendiamo grazie, o Padre,
per la santa risurrezione
che ci hai manifestato
in Gesù Cristo, tuo figlio.
E come questo pane
posto sulla mensa,
un tempo disperso,
forma ora una sola cosa,
così riunisci la tua Chiesa
dalle estremità della terra
nel tuo regno.
A te gloria e potenza
nei secoli dei secoli.
Amen.

(Preghiera per la Chiesa, IV sec.).

Liturgia della Parola di Dio

- *Lo Spirito crea un unico linguaggio, l'amore (Atti 2,1-11).*
- *Io sono con voi tutti i giorni (Mt 28,16-20).*

Meditazione: il testamento di Gesù

Prego per quelli che mi hai affidato
perché ti appartengono (Gv 17,9).

Come il Padre ha amato me
così io ho amato voi:
rimanete nel mio amore (Gv 15,9).

Amatevi gli uni gli altri
come io ho amato voi (Gv 15,12).

Il Padre stesso vi ama
perché voi avete amato me (Gv 16,27).

Conserva uniti a te
quelli che mi hai affidato
perché siano una cosa sola
con noi (Gv 17,11).

Fa' che siano tutti una cosa sola:
come tu, Padre,
sei in me e io in te,
anch'essi siano in noi (Gv 17,21).

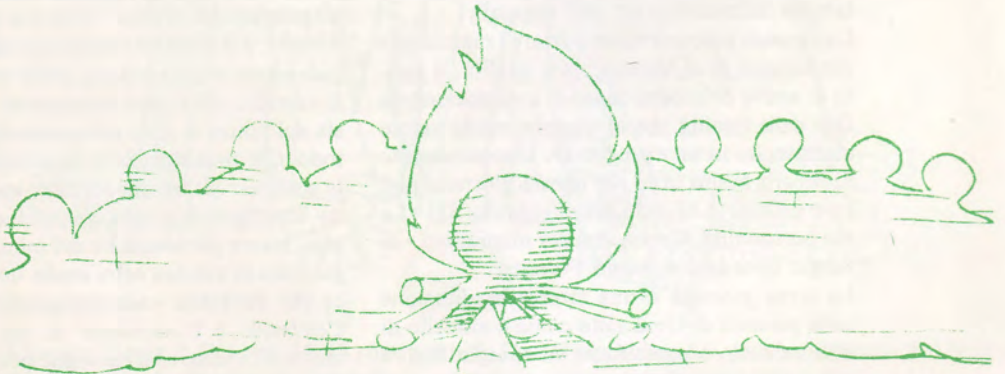
Tu mi hai mandato nel mondo
così anch'io li ho mandati
nel mondo (Gv 17,18).

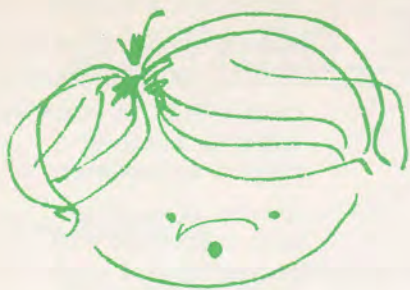
Se il mondo vi odia pensate che
prima di voi ha odiato me (Gv 15,18).

Padre, voglio che dove sono io
siano anche quelli che tu mi hai dato
perché vedano la gloria
che tu mi hai dato (Gv 17,24).

Vi ho detto questo perché
la mia gioia sia anche vostra
e la vostra gioia sia perfetta (Gv 15,11).

Lo Spirito riprenderà
quello che ho insegnato
e ve lo farà
capire meglio (Gv 16,15).





GUIDA PER GLI ANIMATORI: COME UTILIZZARE IL SUSSIDIO

Il piano del sussidio

Il sussidio suppone che tutta la vita del campo sia pensata a partire dalla immagine della casa in costruzione. Questo significa creare una serie di simboli e messaggi, un clima adeguato, una qualificazione dei vari momenti del campo.

Il campo è organizzato in cinque giornate.

La *prima giornata* è di ambientazione. « La terra » che Dio dona è il luogo in cui si svolge il campo e che va esplorato, conosciuto, descritto. Da conoscere non è solo l'ambiente fisico ma anche quello culturale locale e quello interpersonale (i partecipanti al campo, in particolare gli animatori e gli altri ragazzi).

La *seconda giornata* vuole portare i ragazzi alla conoscenza di sé, delle proprie qualità. Il punto di arrivo è rendersi conto di aver ricevuto da Dio delle qualità che in qualche modo vanno organizzate in un « progetto ». Uno strumento di lavoro molto utile per questa giornata può essere l'inserito Mondo Erre (febbraio '82) « La tua personalità. Conoscersi per migliorarsi » di Sergio Giordani e Bruno Ferrero.

La *terza giornata* è una ricerca/meditazione sulla persona di Gesù visto come il modello di utilizzo delle proprie forze ed energie. Egli è « la costruzione », il prototipo realizzato di

ogni uomo. Al centro della giornata sta la preparazione dell'identikit di Gesù. È importante che il lavoro venga reso vivace attraverso cartelloni, mimi, disegni, momenti di silenzio e lettura personale di qualche pagina di vangelo. La *quarta giornata* ruota attorno alla immagine del « cantiere », cioè del luogo educativo entro il quale ognuno apprende lentamente a costruirsi: il gruppo, la famiglia, la comunità educativa... In particolare il cantiere viene identificato nella chiesa, che non va però confusa con la « casa » da costruire, tema invece della giornata seguente. Il tema della chiesa viene quindi filtrato da una sensibilità educativa: come ognuno utilizza il servizio educativo che gli viene offerto?

La *quinta giornata* è il grande sogno della « casa mondo ». Ciò a cui ognuno è chiamato non è costruire egoisticamente se stesso e neppure costruire (solo) la chiesa, ma fare del mondo una casa dove tutti possono abitare. Il cristiano è allora a servizio del mondo. In questa giornata è opportuno orientare il singolo ed il gruppo ad un preciso servizio nel proprio ambiente di vita.

Il ritmo della giornata

Il sussidio si propone di aiutare i partecipanti al campo a vivere una profonda integrazione fra esperienza di amicizia, riflessione sulla vita, preghiera.

Ogni giornata è organizzata secondo quattro ritmi: orientarsi, costruire, abitare, celebrare. *Orientarsi*: è il momento di preghiera del mattino in cui si ambienta la giornata, la si introduce nelle tematiche fondamentali.

Costruire: è il momento della meditazione. Può essere svolta in modo del tutto personale (ma richiede una precedente abilitazione alla meditazione), a piccoli gruppi con un animatore, in assemblea. L'importante è che questa pagina non diventi una lezione, ma un appello al singolo perché provi a vivere « in profondità ».

Abitare: è il momento della attività di gruppo e può essere organizzato in modi molto diversi. Il sussidio offre solo indicazioni di massima, sia dal punto di vista dei contenuti che del metodo. Gli animatori dovranno cercare materiale complementare (diapositive, inserti di Mondo Erre, grandi giochi che traducano i contenuti, tracce per inventare dei mimi...). Per ogni giornata la rubrica offre anche una frase biblica che dovrebbe « accompagnare » l'attività.

Celebrare: è il momento in cui, presumibilmente alla sera, ci si raccoglie per fare festosamente memoria di quanto si è vissuto e com-

prenderlo davanti a Dio. Così ad esempio, al termine del primo giorno la celebrazione conclude l'esplorazione dell'ambiente proponendo il *grande racconto della creazione* con il suo esaltante ritornello: Dio vide che quanto aveva fatto era «cosa molto buona».

La seconda giornata propone una *celebrazione della luce*: può essere vissuta nella prima parte della eucaristia o in una celebrazione sul modello del rito della notte di Pasqua (il fuoco, il cero pasquale, la processione con il cero e le candele che mano mano vengono ad illuminare tutto...).

Nella terza giornata il «celebrare» è visto come *professione di fede-speranza-carità* in Gesù modello di uomo perfetto. Questa professione

può costituire il passaggio tra la liturgia della parola e quella eucaristica in una messa.

La celebrazione del quarto giorno esprime il bisogno di *riconciliazione* «dentro» la chiesa. Nella celebrazione di perdono vanno attualizzati i contenuti emersi nel lavoro di tutta la giornata a proposito del proprio impegno educativo in famiglia, in gruppo, nella comunità ecclesiale...

La quinta è nuovamente una celebrazione eucaristica. I momenti caratteristici possono essere due: *la meditazione sulla vocazione al servizio* (attraverso la lettura del testamento di Gesù) e la rilettura insieme, quasi in un *grande racconto*, di tutti i cartelloni e dei materiali preparati dai ragazzi al campo.

NOTE DI PASTORALE GIOVANILE MATERIALI - APRILE 1982



I disegni di pag. 1, 3, 6, 10, 14, 18 sono tratti da David Macaulay, *La cattedrale*, Nuove Edizioni Romane (Via L. Santini 3 - Roma). Gli altri disegni: Gigetto De Liberali.